

Biotechnologie

Politici, studiosi, imprenditori e amministratori a confronto, nel convegno organizzato ieri a Cremona dall'Anga Lombardia. Viviana Beccalossi: «Io non ho certezze; per questo credo che si debba agevolare la ricerca»

‘Ogm, ora si ascolti la scienza’

Vecchioni (Confagricoltura): «Via alla sperimentazione»

di Andrea Gandolfi

CREMONA — «Le conoscenze scientifiche necessarie per decidere su questo tema ci sono tutte. Ma decidere tocca alla politica, che in Italia è segnata in modo trasversale da totale assenza di coraggio. Anziché la scienza, si ascoltano sondaggi, demagoghi e certa facile emotività, un po' come è successo per il nucleare. Con i risultati che sappiamo». Sull'uso in agricoltura degli ogm («che io chiamo da sempre organismi geneticamente migliorati») ha chiesto un radicale cambio di passo Federico Vecchioni, il presidente di Confagricoltura che ieri pomeriggio a palazzo Cittanova ha concluso il convegno-tavola rotonda 'Ogm: i perché di una scelta', organizzato dall'Anga Lombardia insieme a Confagri. Sollecitando l'avvio di un percorso di sperimentazione per il mais di secondo raccolto, secondo la proposta già formalizzata al ministro Za-

ia; dopo che, nei giorni scorsi, la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto che adotta protocolli tecnici per la sperimentazione di ogm relativi a diverse tipologie vegetali. «Senza ricerca e innovazione anche in campo biotecnologico, l'agricoltura italiana non potrà assicurare i livelli sempre crescenti di produttività, competitività, qualità (ma ogm vuol dire anche sicurezza alimentare) che tutti ci chiedono. Oggi la sfida è quella di fare in modo che la scienza sia finalmente ascoltata, che nel confronto di questi temi si affermino la buona politica e la buona, corretta informazione. Magari con il coraggio di dire qualche verità in più: ad esempio che all'origine delle dop di cui tutti cantano giustamente le lodi ci sono animali alimentati con mangimi a base di soia, al 90% importata e ogm. Dunque siamo di fronte solo ad una grande ipocrisia, che di scientifico non ha nulla».

Ipcrisia dura a morire, alme-

no fino a quando sarà l'ideologia a fare la parte del leone. Anche se ieri il mondo politico-amministrativo ha ribadito un secco no a qualsiasi pregiudiziale. «Da assessore regionale, in materia ho sempre cercato di avere un approccio scientifico», ha ricordato Viviana Beccalossi, oggi capogruppo Pdl in commissione agricoltura alla Camera. «Personalmente non ho certezze, ma proprio per questo penso che la ricerca vada incoraggiata. Servono risposte chiare, e non possiamo darle noi politici. Il mio impegno, anche presso il governo, sarà quello di garantire stanziamenti adeguati per la ricerca».

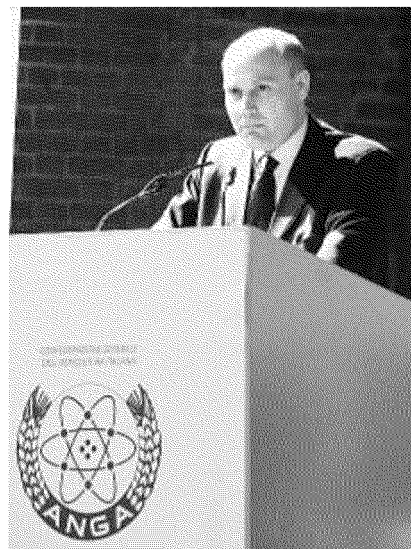
Di 'atteggiamento laico', lungo una linea «aperta alla ricerca ed alla sperimentazione, dunque aliena da oscurantismi di qualsiasi tipo», aveva parlato nel suo saluto il presidente dell'amministrazione provinciale di Cremona, Giuseppe Torchio. Raccontando di un patetico tentativo di boicottaggio via sms, spediti ieri in città ed arrivati an-

che a lui per dire che 'il convegno era annullato causa neve'. Un tema sul quale ha sorriso Giovanni Trerotola, direttore di Confagricoltura Lombardia intervenuto al posto del presidente Bettoni. «Sembra che gli avversari degli ogm abbiano cercato di assoldare anche la neve. Evidentemente non sanno che la neve è nostra amica...». Nè vogliono prendere atto di quanto va dicendo «una non proprio 'tenera' come il commissario europeo Mariann Fischer Boel: e cioè che «la via della tolleranza zero non è quella giusta».

A insinuare almeno il dubbio, dovrebbero bastare i dati snocciolati da Marco Saraceno, il presidente nazionale dell'Anga intervenuto dopo quello regionale, Alessandro Vecchi. «Nel mondo, 25 premi Nobel e 3.400 scienziati si sono espressi ufficialmente a favore dell'agricoltura biotech. In Italia 10.000 ricercatori ritengono possibile la coesistenza. Eppure continuano a vincere i pregiudizi. Forse qualcuno dovrebbe spiegarci perché».



Mazza, Lassini, Defez, Bonacini, Biagi, Paoletti, Cecere



Federico Vecchioni ieri al Cittanova



La platea che ha assistito al convegno regionale dell'Anga (foto Muchetti)



Il presidente della Libera, Antonio Piva, con l'on. Viviana Beccalossi

